

Referendum Tua, i sindacati: «Adesso la politica faccia la sua parte»

CHIETI - Per le Segreterie Regionali di Filt Cgil, Fit Cisl, Uiltrasporti e Faisa Cisl, "Il contratto aziendale di 'Tua' rappresenta solo una prima fondamentale premessa per far decollare un'azienda regionale che ad oggi evidenzia purtroppo ancora gravi carenze organizzative essendo ancorata alle precedenti organizzazioni ereditate da Arpa, Gtm e Sangritana per nulla armonizzate". Così, dicono i

sindacati all'indomani della consultazione referendaria aperta a tutti i dipendenti di 'TUA' sul contratto aziendale, consultazione che si è conclusa con un ampio consenso (64,4%). "Occorre presto una nuova organizzazione - dicono i sindacati - un'operazione di difficile concretizzazione se non si provvede celermente al trasferimento su Pescara degli uffici della Direzione Generale di Chieti, ove

peraltro la società TUA continua a pagare inaccettabili onerosi canoni di affitto per le sedi di via Asinio Herio e di via dei Peligni. I lavoratori hanno fatto la loro parte, ora tocca alla politica e al cda". "Adesso - dicono ancora Cgil, Cisl, Uil e Cisl di settore - ci aspettiamo il mantenimento degli impegni sottoscritti sia dalla politica sia dal Cda, a cominciare dal Piano Industriale per il quale va riaperto un

confronto costruttivo al fine di definirne i contenuti in un breve arco temporale. Così come ci aspettiamo una rapida attuazione degli impegni assunti rispetto al contenimento dei costi del management nonché delle figure apicali gratificate in passato attraverso riconoscimenti ad personam deliberati dai precedenti Consigli di Amministrazione e in assenza di accordi sindacali".

